

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 - 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nat_ il _____ a _____
residente in _____
in via _____ n. _____, in servizio presso _____
in qualità di _____, ai
fini della fruizione del congedo di cui all'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, sotto la
propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni false o
mendaci, ai sensi degli artt. 46 - 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara:

- che il sottoscritto presta assistenza nei confronti del/della Sig. _____, nat_ il _____
a _____ e residente in _____
via _____, portatore di
handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992, giusto verbale di
accertamento dell'ASL di _____ del _____;
- che con il citato soggetto portatore di handicap sussiste il seguente rapporto di parentela
_____ ¹ (grado _____);
- di essere l'unica persona in grado di prestare assistenza al soggetto portatore di handicap, in quanto gli altri
soggetti legittimati, individuati dall'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 risultano **deceduti,
mancanti o affetti da patologie invalidanti** ²;
- che nessun altro familiare beneficia del medesimo congedo;
- di **convivere ed essere anagraficamente residente** ³ insieme al soggetto portatore di handicap all'indirizzo
sopra indicato;
- che il soggetto per la cui assistenza viene richiesto il congedo non è ricoverato a tempo pieno presso istituti
specializzati⁴;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui
consegua la perdita della legittimazione alla fruizione del beneficio;

_____, li _____

IL/LA DICHIARANTE

¹ Il beneficio può essere riconosciuto solo ai parenti o affini entro il 3° grado. Si vedano in proposito anche le sentenze della Corte Costituzionale n. 233 del 16/06/2005, n. 158 del 08/05/2007, n. 19 del 30/01/2009 e n. 203 del 18/07/2013.

² La presenza di patologie invalidanti, in capo agli altri soggetti legittimati, deve essere adeguatamente documentata con riferimento all'art. 2, comma 1, lett. d), del decreto interministeriale 21/07/2000 n. 278.

³ Come chiarito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 1 del 03/02/2012, il requisito della "concomitanza della residenza anagrafica e della convivenza", si intende soddisfatto anche nel caso in cui la dimora abituale del dipendente e della persona in situazione di handicap grave siano nello stesso stabile (appartamenti distinti nell'ambito dello stesso numero civico) ma non nello stesso interno, nonché, nei casi in cui sia attestata, la dimora temporanea, ossia l'iscrizione nello schedario della popolazione temporanea di cui all'art. 32 del D.P.R. n. 223 del 1989, pur risultando diversa la dimora abituale (residenza) del dipendente o del disabile. Tali circostanze devono essere specificate nell'autocertificazione nell'apposito spazio in calce.

⁴ Laddove il portatore di handicap risulti ricoverato, il beneficio può essere concesso solo ove la presenza del soggetto che presta assistenza sia richiesta dai sanitari. Tale circostanza deve essere specificata nell'autocertificazione nell'apposito spazio in calce ed adeguatamente documentata.